# Siracusa. Pietro Grasso al Teatro Greco: “Non smettiamo di camminare insieme”

Non è stata solo una performance, certamente emozionante, ma un momento intenso, di riflessione, un’iniezione di voglia di farcela, tutti insieme, per la Sicilia, per i giovani, per quel futuro che magistrati coraggiosi, uomini incorruttibili hanno sognato e per cui, come nel caso di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, hanno dato la vita.

Ieri mattina, il “Processo a Pietro Grasso”, al Teatro Greco di Siracusa è stato questo e molto altro. Dalle 9:00 alle 10:30, in uno scenario di assoluta bellezza e grande suggestione, il senatore Grasso, già Procuratore Antimafia, ex presidente del Senato, ha recitato insieme agli studenti del Liceo Polivalente Quintiliano, che fortemente hanno voluto quest’incontro con lui. Un evento evento nato dal desiderio di alcuni studenti che, dopo avere letto sue pubblicazioni, conosciuto alcuni aspetti della sua vita e del suo impegno per la legalità, hanno voluto creare qualcosa insieme a lui.

“C’erano oltre 2000 ragazzi al Teatro Greco di Siracusa -racconta Grasso- È tutto nato da una studentessa che mi ha scritto su Instagram: le ho risposto e in breve lei e i suoi compagni hanno coinvolto il resto della scuola, dalla preside ai docenti, poi le altre scuole della città. Hanno ideato una performance incredibile- prosegue l’ex presidente del Senato-  per la quale mi sono volentieri messo a loro disposizione, secondo le loro regole: mi hanno chiesto di testimoniare sulla storia della lotta alla mafia, “fatto un processo” e preteso risposte sul passato, il presente e soprattutto il futuro. Alla fine, insieme, abbiamo rinnovato l’impegno per la legalità”.

Una promessa vera, a se stessi, in un’agorà d’eccezione.

“Liberi tutti”, il grido finale e bastavano i brividi per comprendere che la strada giusta è proprio quella tracciata attraverso le parole che Grasso ha pronunciato.

Un viaggio attraverso la sua vita, le domande dei coro composto dagli studenti del Quintiliano, il racconto delle tappe salienti del suo percorso, di uomo, di magistrato, l’amicizia con Falcone e Borsellino, il Maxiprocesso, nell’ambito del quale Grasso fu giudice a latere. E ancora, le dichiarazioni dei pentiti, il rapimento ideato e mai per fortuna portato a termine del figlio. C’era la storia della Sicilia e dell’Italia nelle parole di Grasso ma c’era soprattutto la sua vita.

“Un momento bellissimo- prosegue Grasso- creato dal Liceo Quintiliano, dalla sua preside, Simonetta Arnone, dai docenti, dai ragazzi e dalle ragazze, guidati da Giulia Valentini. Il Teatro Greco è un luogo magico, al quale sono profondamente legato. Siamo in tanti, tantissimi a volere un Paese libero dalle mafie- conclude Grasso- Non smettiamo di camminare insieme”.
La dirigente scolastica Arnone racconta di “un lavoro di mesi, che ha portato in scena Pietro Grasso e il suo alter-ego bambino mentre al cospetto di un coro di 30 studenti che diventa giuria e poi di nuovo in coro, gioca a nascondino davanti ad una platea di 2500 studenti siracusani, dentro un processo trasformativo e formativo, dove protagonista è la fiamma di un accendino, l’accendino di Falcone, simbolo insieme di dolore e di speranza per un futuro migliore, in un passaggio di testimone alle nuove generazioni che gridano il loro bisogno di gettare via illegalità, sudditanza e paura. Bravissimo Pietro Grasso-aggiunge la preside del Quintiliano- che sotto un sole di maggio impietoso più del solito, non si risparmia: per più di un’ora si commuove, racconta di sé e del suo operato, dei morti di mafia, dei suoi amici perduti, Falcone e Borsellino, della stagione dei veleni. Risponde alle domande dei ragazzi, ascolta il loro canto, crede nelle loro parole. Con loro marcia, con loro sceglie di cambiare il passo

della storia, dieci, cento mille passi verso un futuro migliore, con loro guarda la fiamma dell'accendino di Falcone alzarsi verso il cielo terso e diventare la fiamma dei loro cuori, con loro e per loro ascolta le parole di Falcone e Borsellino, in un crescendo di pathos in grado di trasformare la magia del teatro in vigore civile, la retorica della politica nelle forza della giustizia, il dolore della perdita in speranza nel domani".

*Liberi tutti*, gridano i ragazzi, bravissimi nel canto e nella recitazione, insieme al Presidente, aprendo gli ombrelli colorati come a comporre l'arcobaleno, senza più usarli per nascondersi, ma per sperare. E se c'è un luogo dove sperare un futuro migliore e coltivare la passione civile, quello è la scuola.
FMITALIA e SiracusaOggi.it sono stati media partner dell'evento.

---

# Siracusa. Tributi sospesi del '90: rimborsi a chi ha pagato, sentenza della Cassazione

Anche i contribuenti che avevano pagato i contributi negli anni successivi al Sisma di Santa Lucia hanno diritto al rimborso.

La Suprema Corte di Cassazione si è pronunciata definitivamente sui ricorsi presentati da alcuni contribuenti delle province di Siracusa, Catania e Ragusa, convinti che, come per chi non aveva pagato, anche chi l'aveva fatto avesse

diritto alla restituzione delle somme pagate in più.
“Una decisione che rende finalmente giustizia, dopo 30 anni- commenta l’ex  parlamentare regionale, Vincenzo Vinciullo- a tutti i contribuenti che, in modo corretto ed esemplare, senza ricorrere a furbizie varie, avevano pagato fino all’ultimo centesimo, pur sapendo dell’ipotesi di pagare solo il 10% di quanto dovuto.
Ora, al fine di evitare ulteriori odiosi contenziosi fra i cittadini esemplari onesti e lo Stato, sarebbe giusto ed opportuno che in fase di approvazione della Finanziaria 2023 venissero inserite le somme necessarie per eseguire la decisione della Suprema Corte di Cassazione”.

Vinciullo sollecita i deputati della provincia ad attivarsi “con l’urgenza del caso, per predisporre gli emendamenti necessari a ridare fiducia nelle Istituzioni a quei cittadini onesti che hanno viso in questi anni le loro legittime aspettative deluse dal Governo nazionale e per cui sono stati costretti ad imbastire odiosi e lunghissimi contenziosi con chi, invece, avrebbe dovuto riconoscere la loro buona fede e premiare la loro onestà quali contribuenti ossequiosi della legge”.

---

# Melilli. Inaugurata la nuova via Garibaldi, Carta: “Così valorizziamo il centro storico”

Inaugurata ieri la nuova Via Garibaldi, a Melilli.

Un lavoro che ha visto la riqualificazione del tratto con una

nuova pavimentazione e la realizzazione di parte dei sottoservizi.

Alla cerimonia hanno preso parte numerosi abitanti, per un'iniziativa attesa da tempo. Al taglio del nastro hanno partecipato, oltre al sindaco Giuseppe Carta e a Padre Gaetano Giuliano,  presenti il Presidente del Consiglio, Sebastiano Gigliuto, il Vice Presidente Rosario Cutrona, il Consigliere Comunale Salvo Sbona, i candidati alle prossime amministrative del 12 giugno Giacomo Crucitti, Concetto Ragusa, l'Assessore designato Francesco Nicosia e il Vice Dirigente del "Settore Lavori Pubblici" Giuseppe Amato.

Gli interventi, per un costo di 300 mila euro, sono frutto di un progetto dell'amministrazione Carta, finanziati con fondi comunali.

"L'investimento rientra in un più ampio piano di rigenerazione urbana – precisa il sindaco Carta – finalizzato al potenziamento delle infrastrutture per realizzare un nuovo percorso di valorizzazione del centro storico, aumentandone la vivibilità e la sicurezza stradale"

---

# Siracusa. "Troppo chiasso a notte fonda, i turisti lasciano gli alberghi"

Troppo rumore in via Savoia, i turisti "scappano" dagli alberghi e da Siracusa.

Non è un'ipotesi. Si è già verificato in diverse occasioni e, per non andare troppo indietro nel tempo, fino a questa

mattina. Luigi Crispino, albergatore di Ortigia, denuncia una situazione che a suo dire andrebbe degenerando giorno dopo giorno. Si dice  esasperato e per questo motivo ha deciso di presentare un esposto indirizzato al Comune, all'Asp, alla Questura ed alla Prefettura, con cui chiede soluzioni ad un andazzo che danneggerebbe a suo dire, non solo il suo lavoro e quello di tanti colleghi, ma anche la qualità della vita e l'immagine della città.

"Se non otterrò nessun risultato concreto- annuncia Crispino, che in passato è stato anche assessore comunale- non mi fermerò, anche a costo di rischiare a livello personale. Sono pronto a rivolgermi alla Dda e  se non basterà, andrò ancora avanti. Il chiasso insopportabile di questa notte, fino alle 4 del mattino, ha spinto gli ospiti di sei camere, dopo telefonate continue durante tutta la notte, a lasciare le camere. Era già successo nei giorni precedenti, per un totale di 12 camere perse in meno di due settimane".

Crispino sottolinea diversi aspetti di questa vicenda. "Non si tratta solo di un problema di mancato rispetto degli orari per la diffusione musicale- spiega l'imprenditore siracusano- Sarebbe interessante sapere se certi locali possano trasformarsi liberamente in discoteche e se sia possibile somministrare alcol senza limiti di orario. A frequentare questi locali sono ragazzini locali. Non ci stupiamo, poi, se si verificano situazioni di risse e violenza di vario tipo".

Intanto il Comune starebbe lavorando ad un protocollo per una più opportuna  gestione dell'attività dei locali pubblici nelle ore serali e notturne.

Foto: dal web

# Fuochi d’artificio alle Saline di Priolo, i fenicotteri lasciano la riserva: “Danno immenso”

La Riserva Naturale Saline di Priolo ha perso tutta la colonia nidificante di fenicottero dell’area protetta gestita dalla Lipu.

E’ successo alcune notti fa, quando ignoti hanno ben pensato di sparare fuochi d’artificio proprio lungo il muro di recinzione della riserva.

I gestori della riserva esprimono tutto il loro rammarico per quello che definiscono “un atto ignobile che ha prodotto un danno naturalistico non quantificabile. Gli animali, quest’anno già in difficoltà per l’elevato livello idrico del pantano a seguito delle forti piogge dello scorso autunno, non avevano comunque mancato all’appuntamento con l’area protetta priolese e, un gruppo, si era comunque insediato nel sito deponendo un buon numero di uova. Amara è stata la scoperta, all’arrivo del personale e dei volontari Lipu, nel non trovare gli uccelli sul nido, ancora più amara, la scoperta del motivo dell’abbandono: una batteria di fuochi d’artificio posta proprio a ridosso dell’area protetta”.
Un episodio sconfortante, dunque, non solo per le conseguenze sulla fauna selvatica, ma per il rischio che, con le temperature estive, i giochi pirotecnici esplosi in circostanze e luoghi del genere, possano generare incendi devastanti”.

# Siracusa. Terzo intervento in tre giorni: denunciato parcheggiatore abusivo davanti al Teatro Greco

Un vero e proprio “braccio di ferro” tra gli uomini delle forze dell’ordine e i parcheggiatori abusivi che stazionano nei pressi del Teatro Greco di Siracusa. Per il terzo giorno consecutivo, ieri gli uomini delle Volanti sono intervenuti, denunciando un giovane di 22 anni che, spacciandosi per parcheggiatore autorizzato dal Comune di Siracusa, chiedeva denaro agli automobilisti che parcheggiavano i loro veicoli lungo la strada.

---

# Siracusa. Differenziata, cambiano da domani gli orari nelle contrade marine

Cambia l’orario di conferimento dei rifiuti nelle contrade marine. Da domani, si torna alla raccolta nelle nelle ore serali e notturne, secondo l’orario estivo in vigore lo scorso anno.
Ne dà notizia il servizio di Igiene urbana, retto dall’assessore Andrea Buccheri, che raccomanda agli utenti di cominciare a esporre i contenitori già a partire dalle  20 e non oltre le 22. Resta immutato il calendario: la domenica sera si dovrà conferire la frazione umida; il lunedì, la plastica; il martedì ancora l’umido; il mercoledì,

l’indifferenziata; il giovedì di nuovo la frazione umida; il venerdì, carta, cartone e vetro. Il sabato sera non vanno esposti rifiuti, per consentire la pausa domenicale.
«L’estensione alle contrade extraurbane della raccolta porta a porta – afferma l’assessore Buccheri – ha consentito una notevole crescita delle percentuali di raccolta differenziata. Tuttavia, l’arrivo della stagione estiva mi spinge a rinnovare l’appello affinché migliori, in qualità, la separazione delle varie frazioni di rifiuto così da ridurre il più possibile la quantità di indifferenziata conferita dalle famiglie e dagli operatori economici. Sono certo che tutti, anche in questa circostanza, sapranno dare buona prova di sensibilità e contribuiranno affinché il nostro territorio sia sempre più pulito».

---

# “Galllina, spiaggia violata e resa un immondezzaio”: la rabbia dei cittadini

Sabbia d’Oro è una delle spiagge più belle del litorale, spesso luogo scelto dalle tartarughe marine per la nidificazione. Tutto perfetto se non fosse per la cattiva educazione di quanti quotidianamente non si pongono alcun problema di rispetto dell’ambiente e delle persone, lasciando sulla sabbia rifiuti di ogni genere. Non è questo, tuttavia, l’unico motivo di rammarico espresso dai residenti della zona. “La spiaggia viene assediata- raccontano- violata, resa un immondezzaio o, all’occorrenza, un canile non autorizzato”.

Una situazione intollerabile a cui i residenti chiedono si ponga un rimedio. “Intervengano le istituzioni- la

sollecitazione che parte- il Wwf, vengano adottate delle misure valide, preventive e repressive, perché la spiaggia- concludono i residenti- in un Paese civile è un bene comune, non un luogo appannaggio di prepotenti e incivili che non rendono possibile la convivenza”

---

# Portopalo vince il premio Borghi dei Tesori con il progetto di recupero dei vecchi magazzini

Portopalo di Capo Passero vince il premio Borghi dei Tesori, alla sua prima edizione, nato con l’intento di promuovere progetti di rigenerazione urbana che coinvolgano le comunità. Ieri pomeriggio a Villa Zito, a Palermo, sono stati premiati due progetti nati ai due lati opposti dell’isola, il restauro dell’antico orologio e della campana della Matrice, presentato dal Comune di Calatafimi Segesta, e il recupero d’arte dei vecchi magazzini del porto di Portopalo di Capo Passero, proposto dall’associazione Cap 96010.

L’anno scorso, una sessantina di comuni siciliani si è unita nell’Associazione Borghi dei Tesori, sotto l’egida delle Vie dei Tesori, e ha fatto nascere il primo Festival dei borghi. Mentre si lavorava alla seconda edizione della rassegna (fissata per la seconda metà di agosto e nel primo weekend di settembre), era stato lanciato il riconoscimento a cui potevano concorrere progetti dei comuni coinvolti (e anche di associazioni e enti che ricadevano sul loro territorio). Ne sono arrivati diciotto, in pochi mesi. I vincitori ricevono i

due premi da tremila euro ciascuno, uno sostenuto dall'associazione Borghi dei Tesori, l'altro da Fondazione Sicilia, che è stata vicina al progetto sin dal suo debutto. "Dobbiamo ricordare ai nostri giovani che l'isola è colma di tesori, e che offre enormi possibilità che aspettano solo di essere scoperte. Non è necessario andarsene, non più" ha detto il presidente di Fondazione Sicilia, Raffaele Bonsignore, durante il pomeriggio di premiazione che ieri ha visto intervenire moltissimi sindaci, amministratori e responsabili dei tanti borghi coinvolti.

I due progetti sono stati selezionati tra diciotto presentati, dal board di esperti che compone il comitato scientifico dell'associazione Borghi dei Tesori, presieduto dal fisico e professore emerito Federico Butera e composto da Giuseppe Barbera, Giacomo Gatì, Paolo Inglese, Orietta Sorgi e Pierfilippo Spoto. "Due borghi, due progetti importanti per le comunità ma, soprattutto, che nascono da una rete di comuni che vuole lavorare insieme per fare sviluppo del territorio – spiega il presidente dell'associazione Borghi dei Tesori, Laura Anello che ha ricevuto dal sindaco Gruppuso lo stemma della città di Calatafimi -. Per restituire centralità a questi luoghi dimenticati ma pieni di tesori. Da qui viene lanciato un messaggio ai giovani: c'è tanto da fare, da costruire e da ideare, basta averne il coraggio. I borghi aspettano i loro ragazzi per rinascere insieme".

Il progetto di Portopalo di Capo Passero è riguarda la rigenerazione urbana: saranno recuperati i vecchi magazzini dei pescatori, con interventi en plein air, trompe l'oeil, murales, stencil, decorazioni e installazioni con materiali riciclati. "Il recupero dei magazzini dei pescatori è stata possibile grazie al coinvolgimento della gente comune, delle scuole, degli stessi pescatori e anche di gente che non risiede a Portopalo – interviene Alessandra Fabretti di Cap 96010 – come la fondazione Sant'Angela Merici di Canicattini Bagni che collabora con una squadra di ragazzi diversamente

abili che abbelliranno il distretto creativo che sta nascendo”.

---

# Siracusa. Con un taglierino all’ingresso del Tribunale: denunciato 59enne

Si trovava all’ingresso del Tribunale di Siracusa e portava con sé un taglierino. Sorpreso dagli agenti delle Volanti, un uomo di 59 anni è stato così denunciato. Quando i poliziotti hanno chiesto al 59enne spiegazioni che giustificassero il possesso dell’arma, l’uomo non ha saputo fornire alcuna spiegazione.